

L'intervista

«Nel mondo del business ci vuole più empatia La lezione di Warren Buffett»

Angelo Moratti lancia la nuova piattaforma di Emotion Network

di **Alessia Cruciani**

«L'impatto dirompente della tecnologia lascia sempre meno spazio all'empatia nel mondo del business. Il risultato è che negli ultimi anni vediamo nascere e crescere imprenditori senza personalità, c'è mancanza di leadership». Rimettere l'essere umano al centro dello sviluppo è una delle ragioni per cui **Angelo Moratti**, fondatore e presidente di **Milano Investment Partners Sgr**, è il primo socio finanziario di Emotion Network, ieri a Milano ha presentato la piattaforma di edutainment TechEmotion.com.

«Nel mondo del business, l'empatia è un concetto sottovalutato, considerato controproducente — sottolinea l'imprenditore —. Invece Warren Buffett mi ha insegnato l'arte di scegliere, grazie alla conoscenza approfondita dell'evoluzione del pensiero dell'essere umano. Cerco di trasferire questa esperienza ai giovani imprenditori italiani perché riescano a imporsi a livello globale con i loro prodotti e a lasciare un segno».

Come ci riesce?

«Penso a Giorgio Armani, che ha iniziato insieme a Sergio Galeotti: due persone diverse ma che si sono aiutate a formare uno dei più importanti gruppi del mondo. Il mio lavoro consiste nell'affiancarmi all'imprenditore e riuscire a dargli un supporto di expertise ma anche psico-

Intelligenza artificiale
Abbiamo scommesso sul fondo dell'attore Ashton Kutcher che ha investito in OpenAI e Anthropic

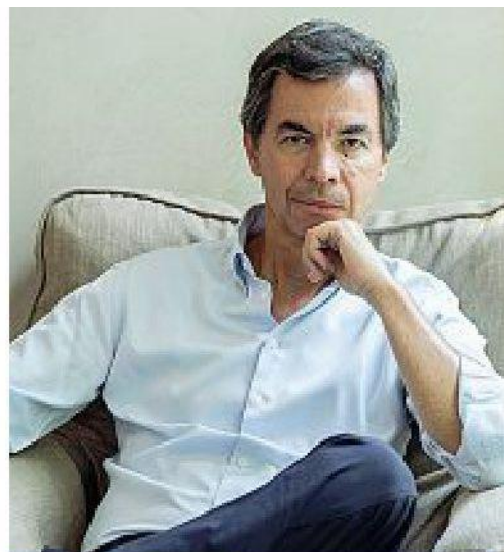
logico e di crescita personale. Quello che porta l'imprenditore a essere completo».

Può fare un esempio?

«Come **Mip** abbiamo sostenuto la catena di ristorazione **Miscusi** che ha avuto un successo straordinario, accusando problemi durante il Covid. La mia relazione con il fondatore Alberto Cartasegna in quel periodo si è rafforzata e spero l'abbia aiutato a superare quel momento difficile».

Quanto l'intelligenza artificiale ha cambiato i modelli di business?

«La prima volta che ho sentito parlare seriamente di Ai e di come può essere usata è stato dieci anni fa grazie ad Ash Fontana, uno dei più grandi esperti al mondo. Poi, con l'arrivo di ChatGpt a novembre 2022, si sono creati due fronti in Silicon Valley tra persone molto competenti: il primo era fortemente convinto che quel prodotto non avrebbe avuto successo, il secondo - dove c'è Ash Fontana - era altrettanto sicuro che quel prodotto sarebbe potuto diventare leader in quel settore. Per questi ultimi, OpenAI (la società che ha rilasciato ChatGpt) era destinata a diventare la Google dell'intelligenza artificiale. Questa divergenza di opinioni si è risolta quando si è saputo che OpenAI viene



Angelo Moratti presiede **Milano Investment Partners**

La società

- **Angelo Moratti** è fondatore e presidente di **Milano Investment Partners Sgr**
- **Mip** è il primo socio finanziario di Emotion network, che ieri ha presentato la piattaforma di edutainment www.TechEmotion.com



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



valutata 86 miliardi di dollari».

E Mip ci ha scommesso?

«OpenAi è la società con la maggior crescita, considerando tutta la storia del capitalismo, quindi destinata a diventare leader del settore. Noi abbiamo scommesso a maggio sul fondo di venture capital fondato dall'attore Ashton Kutcher — uno dei più importanti investitori della Silicon Valley — che ha investito sia in OpenAI sia in Anthropic (finanziata da Google). Ci siamo posizionati per capire l'evoluzione di quel mondo».

L'Italia e l'Europa possono far parte di questa partita?

«I colossi del tech nascono nella Silicon Valley, inutile sfi-

darli. Noi possiamo concentrarci sulle aziende che ne beneficeranno. Dovremmo imparare a usare l'AI nel mondo della moda, del cibo, dei viaggi, dello sport, dell'arte. Ed è già il momento per fare investimenti di questo tipo».

Intanto ha investito sull'elettrico: lei è il petroliere con la Tesla.

«Sono stato il primo a prenderla, non appena è uscita la Model S! Il petrolio avrà un ruolo ancora per decenni ma sarà integrato con il mondo delle rinnovabili. Bisogna unire questi due mondi e fare in modo che le nuove tecnologie avanzino in maniera sostenibile e rapida».

© RIPRODUZIONE RISERVATA